



DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 44 del 16.12.2022

OGGETTO: Approvazione “Avviso pubblico per l’iscrizione ad Elenchi aperti di Soggetti prestatori accreditati con i quali stipulare convenzioni per i servizi di accompagnamento al lavoro previsti dal catalogo dei Servizi socio-assistenziali per giovani ed adulti fragili residenti nel territorio della Comunità territoriale della val di Fiemme” e contestuale definizione delle tariffe per l’erogazione degli interventi.

L’anno **duemilaventidue** il giorno **sedici** del mese di **dicembre** alle ore **9.00** nella sede della Comunità di Cavalese, il sig. **Giovanni Zanon**, nella sua qualità di **Presidente della Comunità Territoriale della val di Fiemme**, eletto con delibera del Consiglio dei Sindaci nr. 1 dd. 01.09.2022, con l’assistenza del Segretario Reggente della Comunità **dott.ssa Luisa Degiampietro**, emana il seguente decreto.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- ✓ la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 “*Politiche sociali nella provincia di Trento*”, in armonia con i valori della Costituzione e della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea e nel rispetto dei livelli essenziali previsti dalla normativa nazionale, definisce il sistema delle politiche sociali nella provincia di Trento e disciplina l’organizzazione dei relativi servizi.;
- ✓ l’art. 22, comma 3 lett. b) della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 “*Politiche sociali nella provincia di Trento*”, prevede che gli enti locali eroghino gli interventi socio-assistenziali di propria competenza anche mediante “*l’affidamento diretto dei servizi secondo modalità non discriminatorie a tutti i soggetti accreditati ai sensi dell’articolo 20 che ne facciano richiesta, anche mediante l’utilizzo dei buoni di servizio*”. Il successivo art. 23, comma 1, prevede che nel caso di affidamento dei servizi ai sensi dell’art. 22, i rapporti tra ente affidante e soggetto affidatario siano regolati da convenzione;
- ✓ il sistema di accreditamento accerta il possesso di requisiti di qualità finalizzati a dimostrare l’attitudine dei soggetti a intervenire in modo personalizzato, flessibile e coerente con le linee della programmazione sociale;
- ✓ l’art. 9 del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, recante “*Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale*”, di seguito “*Regolamento di esecuzione*”, contiene un elenco di requisiti minimi e di qualità ulteriori che gli operatori economici devono possedere per ottenere

l'accreditamento per aggregazioni funzionali previsto dal citato art. 20 della L.P. 13/2007 quale titolo necessario per ottenere l'affidamento di servizi socio-assistenziali;

- ✓ l'art. 20, comma 1, della L.P. 13/2007 prevede pertanto che l'accreditamento in ambito socio-assistenziale costituisca titolo necessario per ottenere l'affidamento dei servizi concernenti interventi socio-assistenziali;
- ✓ con deliberazione della Giunta provinciale n. 1184 del 06/07/2018, avente ad oggetto "Approvazione del Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia n. 3- 78/Leg di data 9 aprile 2018, recante "Approvazione del regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) - Prima Parte", era stata approvata una prima stesura del Catalogo dei servizi socio- assistenziali, demandando ad un successivo provvedimento la stesura definitiva dello stesso;
- ✓ con deliberazione della Giunta provinciale n. 2215 del 30/11/2018, recante "Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, art. 53: approvazione delle linee guida sul regime transitorio dei rapporti in essere al 1° luglio 2018 tra enti locali competenti e soggetti privati gestori dei servizi socio assistenziali" erano state approvate le linee guida da adottarsi nel regime transitorio;
- ✓ con deliberazione della Giunta provinciale 7 febbraio 2020, n 173 è stato approvato il "Catalogo dei servizi socio-assistenziali", di seguito Catalogo, ai sensi dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, contenente, tra l'altro, gli standard minimi di dettaglio per ciascun servizio ivi descritto, in attuazione del citato art. 9, comma 1, lett. b) del Regolamento di esecuzione;
- ✓ nel "Catalogo dei servizi socio-assistenziali", rientrano i seguenti servizi autorizzati all'accreditamento:
 - ✓ Scheda 7.1 – Interventi di accompagnamento al lavoro
 - ✓ Scheda 7.2 - Tirocinio di inclusione sociale in azienda
 - ✓ Scheda 7.3 - Centro del fare
- ✓ Ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. b 6), della L.p. 13/2007, con deliberazione della Giunta provinciale n. 911 del 28/05/2021 e successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 347 del 11/03/2022 sono stati stabiliti i criteri per la determinazione delle tariffe dei servizi e degli interventi indicati nel Catalogo, tenendo conto delle diverse modalità di finanziamento descritte nelle *Linee guida* sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio-assistenziali nella provincia di Trento;
- ✓ L'art. 2 della deliberazione della Giunta provinciale n. 768/2021 stabilisce che "eventuali forme di partecipazione alla spesa da parte dei soggetti destinatari dei progetti potranno essere introdotte a seguito delle risultanze del monitoraggio di cui all'art. 13";
- ✓ Il punto 3 dell'allegato D "Linee guida in materia di gestione degli interventi socio-assistenziali tramite la corresponsione di rette, tariffe o voucher ai soggetti accreditati" (di seguito *Linee Guida*) della deliberazione della Giunta Provinciale n. 174 del 7 febbraio 2020 "Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento" prevede che ciascun ente affidante selezioni tra i soggetti accreditati a livello provinciale, quelli disponibili a svolgere sul proprio ambito territoriale un determinato servizio previsto nel Catalogo, tramite buoni di servizio, creando un elenco aperto di soggetti accreditati tra cui l'utente beneficiario può scegliere;

Considerato altresì, che:

- ✓ gli artt. 19, 20, 22 e 23 della L.P. 13/2007 disciplinano, in particolare, gli istituti dell'autorizzazione, dell'accreditamento ad operare in ambito socio-assistenziale, dell'affidamento e del finanziamento dei servizi socio-assistenziali. L'autorizzazione e l'accreditamento costituiscono i presupposti essenziali per la gestione dei servizi socio-assistenziali, rispettivamente sul libero mercato e per conto dell'Amministrazione pubblica. L'art. 22 in particolare disciplina le "Modalità di erogazione degli interventi" e l'art. 23 le "Convenzioni per l'erogazione delle prestazioni sociali";

- ✓ le “*Disposizioni transitorie*” di cui all’art. 53 della L.P. 13/2007, prevedevano che:

“5. La disciplina concernente le autorizzazioni, gli accreditamenti e le modalità di affidamento dei servizi di cui agli artt. 19, 20, 22 e 23 è efficace a decorrere dalla data individuata dal regolamento di esecuzione. Fino a tale data i meccanismi di autorizzazione, affidamento e finanziamento continuano ad essere disciplinati dalla L.P. 14/1991 e dalla L.P. n. 35 del 1983, ancorché abrogate;

6. In sede di prima applicazione si considerano comunque autorizzati e accreditati, ai sensi degli articoli 19 e 20, i soggetti che alla data prevista ai sensi del comma 5 svolgono i servizi per i quali sono richiesti l’autorizzazione e l’accreditamento. Resta fermo l’obbligo di adeguamento dei requisiti a quelli richiesti dalla nuova disciplina entro un congruo termine fissato dal regolamento e comunque non inferiore a due anni; in caso di mancato possesso dei requisiti richiesti entro questo termine l’autorizzazione o l’accreditamento sono revocati [...];

7. I rapporti in essere alla data di cui al comma 5 tra l’ente pubblico competente ed i soggetti accreditati ai sensi del comma 6 sono regolati con una convenzione stipulata, entro un termine previsto dal regolamento di esecuzione, in conformità all’articolo 23 [...];”

con D.P.P. 09/04/2018 n. 3-78/Leg., così come modificato con D.P.P. 19/10/2018 n. 22-97/Leg., è stato emanato il “*Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della Legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale*”, di seguito denominato “*Regolamento di esecuzione*”, la cui disciplina è divenuta efficace dal 1° luglio 2018;
- ✓ nel corso degli ultimi anni la normativa è stata sottoposta a successive modifiche, in considerazione della necessità di aggiornarla alla luce delle direttive europee in tema di appalti e concessioni (2014/23/UE e 2014/24/UE), della Legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 e del D. Lgs. 50/2016, che hanno recepito rispettivamente a livello provinciale e a livello nazionale le direttive europee sopra citate, nonché del Nuovo Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117 del 2017);
- ✓ con l’entrata in vigore del *Regolamento di esecuzione* sono state inoltre abrogate le disposizioni delle precedenti norme di settore, ad esclusione del comma 6 dell’art. 7 della L.P. 35/1983 e del comma 5 bis dell’art. 38 della L.P. 14/1991, che regolano i rapporti transitori con i soggetti convenzionati;
- ✓ ai sensi del combinato disposto dell’art. 53, comma 6, della L.P. 13/2007 e dell’art. 21, comma 2, del *Regolamento di esecuzione*, in sede di prima applicazione si considerano autorizzati e accreditati, ai sensi degli articoli 19 e 20, i soggetti che alla data del 1° luglio 2018 svolgono i servizi per i quali sono richiesti l’autorizzazione e l’accreditamento;
- ✓ gli articoli 19 e 20 del *Regolamento di esecuzione* disciplinano nello specifico i casi in cui i soggetti si considerano rispettivamente autorizzati ed accreditati transitoriamente per i servizi già funzionanti alla data del 1° luglio 2018, richiedendo l’invio da parte degli stessi, entro il 31 dicembre 2018, di una comunicazione alla Provincia Autonoma di Trento, nella quale vengono indicati i rapporti in essere, i servizi svolti e le eventuali strutture presso le quali si svolge il servizio, al fine di ricondurre i servizi erogati alle aggregazioni funzionali o alle altre tipologie di servizio previste ai sensi del nuovo *Regolamento di esecuzione*, fermo restando l’obbligo di possedere i requisiti minimi e dei requisiti di qualità ulteriori, nonché di presentare domanda di autorizzazione e di accreditamento entro il termine del 30/06/2021;

Vista la deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità territoriale della val di Fiemme n. 128 del 18.12.2018 recante “L.P. 27 luglio 2007 n. 13 “Politiche sociali nella Provincia di Trento”. Approvazione atto di riconoscimento/programmazione delle attività e interventi socio-assistenziali della Comunità territoriale della val di Fiemme”;

Preso atto che con il medesimo provvedimento si stabiliva che i soggetti gestori di servizi socio-assistenziali, continuassero a svolgere le attività sulla base delle convenzioni in essere, a decorrere dal 01/01/2019 e fino alla conclusione della nuova procedura di affidamento, e comunque non oltre il 30/06/2021;

Considerato che l’*iter* di acquisizione dell’autorizzazione e dell’accreditamento definitivi da parte di tutti i soggetti in possesso dei medesimi titoli in via transitoria (in virtù di quanto previsto all’art. 53, comma 6 della L.P. 13/2007) per il combinato disposto degli artt. 19, 20 e 21, comma 2 del D.P.P.

3/2018, era stato fissato al 30 giugno 2021 (termine massimo entro il quale avrebbero dovuto presentare le domande di autorizzazione e accreditamento definitivi);

Acclarato che il decreto del Presidente della Provincia del 11 giugno 2021, n. 11-45/Leg. recante *“Modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg (Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale”*:

- ✓ ha posticipato al 31 dicembre 2021 il termine del 30 giugno 2021 sopra specificato (proroga *ex-lege* delle convenzioni in atto) - art. 4;
- ✓ ha eliminato l'art. 9 del D.P.P. 3/2018 in merito ai riferimenti alla convenzione di cui all'art. 23, comma 6 della L.P. 13/2007 (“convenzione quadro”), al fine di semplificare l'*iter* di ottenimento dell'accreditamento definitivo, prevedendo direttamente nel testo del medesimo *Regolamento* gli obblighi da porre a carico dei soggetti accreditati, al fine del mantenimento dell'accreditamento;

Visto il decreto del Commissario della Comunità territoriale della val di Fiemme n. 61 di data 10.06.2021 che ha prorogato fino al 31.12.2021 gli affidamenti, convenzioni, contratti relativi agli interventi socio assistenziali;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1100 di data 30 giugno 2021 avente ad oggetto *“Disegno di legge concernente “Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021- 2023” e relative variazioni al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale”*, con la quale all'art. 29 è stata ulteriormente prorogata la scadenza sopra citata del 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022 e all'art 30 è stato abrogato il comma 6 dell'art. 23 della L.P. 13/2007 (“Convenzioni quadro”);

Visto l'articolo 37 della Legge provinciale n. 18 di data 04/08/2021 recante *“Modificazione dell'articolo 27 della legge provinciale n. 3/2020”*, il quale stabilisce che *“gli enti titolari del servizio possono disporre la proroga o il rinnovo fino al 31 dicembre 2022 dei contratti, delle convenzioni o degli affidamenti in corso, comunque denominati”*;

Visto il decreto del Commissario della Comunità territoriale della val di Fiemme n. 116 del 19/11/2021 che ha prorogato fino al 31.12.2022 gli affidamenti, convenzioni, contratti relativi agli interventi socio assistenziali;

Considerato che tra le funzioni socio-assistenziali esercitate dalla Comunità territoriale della val di Fiemme ai sensi dell'art. 34 della Legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13 *“Politiche sociali nella provincia di Trento”* rientrano anche gli interventi di accompagnamento al lavoro per giovani e adulti fragili;

Vista la delibera della Giunta Provinciale n. 911 di data 28/05/2021, recante *“Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017”*;

Vista la delibera della Giunta provinciale n. 347 di data 11/03/2022, recante *“Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10, comma 1, lett. b), n. 5) e commi 3, 4 e 5. Disciplina delle modalità per la redazione della proposta di programma sociale provinciale per stralci e relativa durata. Individuazione degli indirizzi generali per le politiche tariffarie e per la determinazione dei corrispettivi per i servizi: approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante “Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali”*;

Preso atto che nel Catalogo summenzionato, alla Scheda 7.1 è riportato fra i servizi l’*“Intervento di accompagnamento al lavoro”*, che è così descritto: *“Laboratorio per l’acquisizione dei pre-requisiti lavorativi. Servizio diurno che prevede lo svolgimento di attività lavorative finalizzate all’apprendimento dei pre-requisiti lavorativi, all’acquisizione di abilità pratico-manuali, al potenziamento/sviluppo di capacità e comportamenti adeguati all’assunzione di compiti e mansioni in ambiente lavorativo (puntualità, capacità di lavorare in gruppo, rispetto delle regole, riconoscimento dei ruoli, etc.), con la prospettiva di un inserimento in contesti lavorativi protetti o nel mercato del lavoro. Il servizio fornisce supporto alla persona focalizzando l’attenzione su tre principali aspetti: 1. costruzione del progetto personale d’inserimento lavorativo; 2. attivazione di un processo di riflessione e consapevolezza rispetto alla tenuta, alla motivazione ed alle risorse*

messe in campo durante l'esperienza lavorativa; 3. valorizzazione delle competenze e delle abilità di carattere sociale, emotivo e relazionale. L'intervento mira al potenziamento della dimensione lavorativa e della dimensione sociale tramite lo sviluppo di competenze trasversali, relazionali e lavorative, anche grazie al supporto di diverse figure tecniche e professionali. E' prevista l'erogazione di una borsa-lavoro quale strumento educativo formativo utile per potenziare la motivazione, promuovere l'autonomia della persona e favorire l'assunzione del ruolo lavorativo. Possono essere attivate iniziative di tirocinio esterne al laboratorio per lo sviluppo di competenze sociali e tecniche, in questo caso si individuano le condizioni organizzative e formative favorevoli all'apprendimento e si affianca l'utente con un numero di ore decrescente con il passare del tempo.”.

Preso atto che nel Catalogo citato, alla Scheda 7.2 è riportato fra i servizi il “Tirocinio di inclusione sociale in azienda”, che è così descritto: “Il tirocinio di inclusione sociale è un'esperienza lavorativa e formativa temporanea e protetta, che consente la sperimentazione di un'attività produttiva o professionale in un ambiente lavorativo normalizzante. Lo strumento ha due obiettivi principali: 1. avvicinare al mondo del lavoro persone in situazione di fragilità e vulnerabilità personale, fisica o sociale, al fine di fornire adeguate competenze tecnico- professionali; 2. offrire un'opportunità di socializzazione in contesti lavorativi a persone che non hanno i requisiti per l'inserimento lavorativo al fine di mantenere le eventuali capacità residue e/o di implementare le potenzialità degli individui; Durante il tirocinio la persona viene supportata nella costruzione del progetto personale d'inserimento lavorativo; nell'attivazione di un processo di riflessione e consapevolezza rispetto alla tenuta, alla motivazione ed alle risorse messe in campo durante l'esperienza lavorativa; nella valorizzazione delle competenze e delle abilità di carattere sociale, emotivo e relazionale. I Tirocini di inclusione sociale si affiancano ad altre misure di sostegno a persone svantaggiate previste dal Piano degli interventi di politica del lavoro dell'Agenzia del Lavoro, in particolare trovano una continuità di esperienza nei tirocini formativi e di orientamento.”.

Preso atto che nel Catalogo citato, alla Scheda 7.3 è riportato fra i servizi il “Centro del fare”, che è così descritto: “Servizio volto a potenziare abilità lavorative in un contesto produttivo che opera sul mercato. La finalità è consentire alla persona di sperimentarsi in una situazione di autonomia pur all'interno di un ambiente protetto Gli obiettivi del progetto: • sviluppare esperienze imprenditoriali che mantengono un equilibrio tra la sostenibilità economica e la funzione sociale. • sviluppare competenze lavorative di base nel rispetto degli standard qualitativi richiesti • implementare negli utenti le informazioni e la consapevolezza necessarie al mondo del lavoro. Il servizio opera in diversi ambiti (a titolo esemplificativo e non esaustivo quali l'agricoltura sociale, la ristorazione, l'attività di servizio alla comunità ecc.), con logiche di mercato e di autofinanziamento. Questi servizi operano localmente in modo reticolare, valorizzando le risorse territoriali secondo criteri di equità sociale e di sostenibilità socio-economica e ambientale, per la creazione di filiere di finanziamento, produzione, distribuzione e consumo di beni e servizi.”.

Considerato che con l'approvazione del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. recante *“Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale”*, è entrata in vigore la Sezione II del Capo III della L.P. 13/2007 dedicata all'autorizzazione, accreditamento e affidamento dei suddetti servizi;

Vista la delibera della Giunta provinciale n. 174 del 07/02/2020, recante *“Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento”*;

Atteso che, come ben specificato nell'Allegato D “Linee guida in materia di gestione degli interventi socio- assistenziali tramite corresponsione di rette, tariffe o voucher ai soggetti accreditati”, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 174/2020, questa modalità di gestione, il cosiddetto “accreditamento di secondo livello”, avviene tramite un duplice passaggio:

- ✓ il primo in capo alla Provincia, che rilascia l'accreditamento nel momento in cui l'ente richiedente del Terzo settore soddisfi finalità qualificatorie di portata generale definite dal *“Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale”*, approvato con decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg;

- ✓ il secondo in capo all'ente affidante (Comunità di Valle, Comuni, ecc.) che, tramite pubblicazione di un avviso, istituisce una pluralità di elenchi ai quali aderiscono i soggetti accreditati in base alla tipologia di servizio, che si intende offrire. All'interno dell'avviso l'ente può prevedere, oltre ai requisiti generali, criteri specifici di svolgimento del servizio. Con i soggetti iscritti nell'elenco viene stipulata una convenzione ai sensi dell'art. 23 della L.P. 13/2007, regolante i rapporti giuridici ed economici tra ente affidante e Soggetto erogatore. La corresponsione del servizio avviene tramite rette, tariffe o voucher. L'iscrizione all'elenco, così come la successiva stipula della convenzione, non conferisce, tuttavia agli iscritti il diritto di pretendere alcun corrispettivo, essendo il pagamento subordinato all'effettiva erogazione dei servizi.

Considerato che a completamento del quadro giuridico riferito in particolare all'affidamento di servizi socio-assistenziali, la Provincia, nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento, offre alle amministrazioni competenti linee guida che consentano di avviare le nuove procedure e di operare in un quadro coerente ed omogeneo su tutto il territorio provinciale. Nell'ottica di alimentare un modello di *welfare* plurale e collaborativo tra l'ente pubblico e gli enti del Terzo settore, la stessa ha inteso fornire un quadro generale riferito alle differenti modalità di erogazione e finanziamento dei servizi previste nell'ordinamento, considerata l'importanza di individuare e attivare per ciascun servizio il percorso più idoneo, tenuto conto degli indirizzi di programmazione, del contesto di riferimento e delle caratteristiche del servizio;

Considerato che, al fine di agevolare gli Enti pubblici nell'individuazione della scelta della tipologia di affidamento, la Provincia autonoma di Trento ha messo a disposizione, mediante una specifica collaborazione della Fondazione De Marchi onlus di Trento, un'apposita piattaforma denominata PASSO (Piattaforma Affidamento Servizi Socio-Assistenziali);

Dato atto che sulla menzionata piattaforma PASSO è disponibile lo schema di pianificazione e affidamenti che ha lo scopo di orientare la scelta rispetto alla tipologia più idonea di affidamento dei servizi socio-assistenziali;

Acclarato che dalla compilazione dello *“Schema di pianificazione affidamenti”* è emersa la seguente indicazione:

	Contributo	Coprog.	Accred.	Appalto	Conces.
Interventi di accompagnamento al lavoro	6	3	7	5	4
Tirocinio di inclusione sociale in azienda	6	3	7	5	4
Centro del fare	6	3	7	5	4

che individua l'accreditamento aperto quale miglior criterio di affidamento per i servizi oggetto del presente provvedimento;

Considerato che attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico da parte della Comunità competente, i soggetti accreditati presenteranno domanda di iscrizione, al fine di svolgere un determinato servizio/intervento previsto dal *Catalogo* provinciale. L'accreditamento è aperto e non verrà in alcun modo prefissato un contingente di soggetti prestatori;

Atteso che lo strumento dell'accreditamento aperto garantisce inoltre la scelta del Soggetto erogatore da parte dei beneficiari, la quale può avvenire o direttamente o attraverso l'esercizio della mediazione professionale assicurata dal Servizio sociale, nel rispetto dei criteri di trasparenza e rotazione;

Atteso che gli interventi in parola rappresentano uno snodo importante nella filiera dei servizi del territorio a favore delle persone/nuclei in condizioni di vulnerabilità/fragilità;

Acclarato che, sulla base del succitato contesto normativo la Comunità territoriale della val di Fiemme intende, tramite la pubblicazione dell'Avviso di cui all'Allegato sub A), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, provvedere all'istituzione di Elenchi di Soggetti erogatori con i quali stipulare convenzioni per la realizzazione di *“Interventi di accompagnamento al lavoro per giovani e adulti fragili”*;

Ritenuto di istituire tre Elenchi aperti, come di seguito indicato, dando la possibilità ai Soggetti gestori di iscriversi anche a più Elenchi:

1. Elenco aperto Interventi di accompagnamento al lavoro;
2. Elenco aperto Tirocinio di inclusione sociale in azienda;
3. Elenco aperto Centro del fare;

Atteso che l'Avviso in parola individua anche l'ammontare delle tariffe orarie, che sono state calcolate sulla base di quanto stabilito nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 347 dell'11 marzo 2022 concernente "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali" ed a seguito di un confronto con le altre Comunità di Valle/Comuni di Trento e Rovereto, come riportato nella tabella seguente:

Tipologie tariffe	7.1 Laboratori per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi		7.3 Centri del fare	
	minori giovan i	adulti	minor i giova ni	adulti
Tariffa forfettaria di primo ingresso	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
Tariffe base giornaliere				
- presenza su giornata intera	€ 80,00	€ 61,00	€ 80,00	€ 61,00
- presenza su ½ giornata	€ 48,00	€ 37,00	€ 48,00	€ 37,00
- assenza su giornata intera	€ 64,00	€ 49,00	€ 64,00	€ 49,00
- assenza su ½ giornata	€ 38,00	€ 30,00	€ 38,00	€ 30,00
Indennità di frequenza			a carico del soggetto prestatore	
➤ presenza su giornata intera	€ 14,00	€ 23,00	a carico del soggetto prestatore	
➤ presenza su ½ giornata	€ 7,00	€ 11,50		

7.2 Tirocini di inclusione sociale in azienda	minori/giovani	adulti
Quota forfettaria per progettazione tirocinio	€ 500,00	€ 500,00
Retta oraria di assistenza/ coordinamento (*)	€ 29,93	€ 29,93
Quota oraria per indennità frequenza	€ 1,90	€ 3,20

(*) da moltiplicare per le ore risultanti dall'applicazione della % di presenza dell'operatore sulle ore di progetto autorizzate (40% adulti - 50% minori/giovani)

Accertato che i Soggetti prestatori con natura giuridica pubblica determineranno le proprie tariffe base secondo il proprio ordinamento;

Atteso che saranno possibili delle maggiorazioni delle tariffe relative agli interventi di Tirocinio di inclusione sociale in aziende collocate in zone particolarmente decentrate; potranno altresì essere riconosciute delle integrazioni alle indennità di frequenza su situazioni particolari, concordate preventivamente con il Servizio sociale territoriale, le maggiorazioni dovranno essere preventivamente formalmente autorizzate da parte della Comunità territoriale della val di Fiemme;

Visto lo schema di Convenzione di cui all'Allegato sub C) ed il suo relativo allegato relativo alla nomina trattamento dati allegato sub D), entrambi formanti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i quali disciplinano i rapporti tra la Comunità ed il Soggetto gestore,

definendo i rapporti giuridici (compiti, responsabilità, durata del rapporto) ed economici (modalità e tempi di corresponsione della tariffa) tra la Comunità ed il Soggetto gestore;

Ritenuto opportuno sottolineare come gli Elenchi di cui sopra abbiano carattere non competitivo e di natura aperta: i soggetti in possesso dei requisiti stabiliti potranno iscriversi in ogni momento, fatto salvo per i soggetti che alla data di pubblicazione del presente Avviso hanno in essere interventi di accompagnamento al lavoro per giovani e adulti fragili, i quali devono presentare domanda entro il termine indicato nell'Avviso; in linea generale l'inserimento nell'Elenco e la sottoscrizione della convenzione non comportano alcun obbligo in capo alla Comunità in riferimento a un numero minimo di presenze/utenti e/o a forme di indennizzo o altro riconoscimento di natura economica qualora non venga richiesto il servizio offerto dal Soggetto gestore;

Preso atto che l'iscrizione agli Elenchi istituiti con l'Avviso in narrativa avverrà tramite lo schema di domanda e la dichiarazione di assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 D. Lgs. n. 50/2016 che, allegati rispettivamente sub D) e sub E), costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Ritenuto che lo strumento dell'accreditamento aperto con importi tariffari venga applicato dalla Comunità in via sperimentale e che la Comunità si riservi di rivalutare il proprio interesse pubblico a tale strumento di affidamento dei servizi, mantenendo nel contempo un raffronto costante con i soggetti del Terzo Settore coinvolti;

Ritenuto di individuare come Responsabile del procedimento il Responsabile del Servizio Socio-assistenziale a cui si demanda ogni adempimento per dar corso all'affidamento degli interventi in oggetto;

Preso atto che il codice CIG se necessario verrà assunto all'atto della stipulazione della convenzione con il Soggetto gestore iscritto all'Elenco;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento mediante la piattaforma SICOPAT e sul sito istituzionale della Comunità territoriale della val di Fiemme;

Vista la Legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13 "Politiche sociali nella provincia di Trento";

Vista la delibera della Giunta Provinciale n. 911 di data 28/05/2021, recante "Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017";

Vista la delibera della Giunta provinciale n. 347 di data 11/03/2022, recante "Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10, comma 1, lett. b), n. 5) e commi 3, 4 e 5. Disciplina delle modalità per la redazione della proposta di programma sociale provinciale per stralci e relativa durata. Individuazione degli indirizzi generali per le politiche tariffarie e per la determinazione dei corrispettivi per i servizi: approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali";

Richiamate le seguenti fonti legislative:

- L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino",
- L.R. 03.05.2018 n. 2 "Codice degli Enti locali della regione Autonoma Trentino Alto Adige;
- LP. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979. e altre disposizioni di adeguamento all'ordinamento provinciale e degli Enti Locali al D.Lgs. 118/2011";
- D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05.05.2009 n. 42", ed in particolare l'Allegato 4/2;
- D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali).

Visti inoltre:

- decreto del Commissario n. 131 di data 13.12.2021 di "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022- 2024 e del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- decreto del Commissario n. 138 di data 22.12.2021 di "Approvazione del piano esecutivo di gestione 2022-2024 – art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.;"
- del. Consiglio della Comunità n. 17 di data 30/08/2018, con la quale è stato approvato il Regolamento di Contabilità.

Acquisti preventivamente, sulla proposta di decreto, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell'art. 185 della L.R. 2/2018.

Dato atto che è stata acquisita agli atti la dichiarazione di non sussistenza di situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa:

- a) l'Avviso di cui all'Allegato sub A), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale si istituiscono Elenchi di Soggetti prestatori con i quali stipulare convenzioni per la realizzazione di "Servizi di accompagnamento al lavoro" per giovani e adulti fragili;
- b) le tariffe quali corrispettivi per le prestazioni erogate di cui all'Allegato B) formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- c) lo schema di Convenzione di cui all'Allegato sub C) ed il suo relativo allegato relativo alla nomina trattamento dati allegato sub D), entrambi formanti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con i quali si disciplinano i rapporti tra la Comunità ed il Soggetto gestore, definendo i rapporti giuridici (compiti, responsabilità, durata del rapporto) ed economici (modalità e tempi di corresponsione della tariffa) tra la Comunità ed il Soggetto gestore;
- d) lo schema di domanda e la dichiarazione di assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 D. Lgs. n. 50/2016 che, allegati rispettivamente sub E) e sub F), costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- e) la Scheda di presentazione dei servizi offerti di cui all'Allegato G);

2. di istituire tre Elenchi aperti, come di seguito indicato, dando ai Soggetti gestori la possibilità di iscriversi anche a più Elenchi:

- a) Elenco aperto Interventi di accompagnamento al lavoro
- b) Elenco aperto Tirocinio di inclusione sociale in azienda
- c) Elenco aperto Centro del fare;

3. di stabilire l'ammontare delle tariffe orarie previste dall'Avviso di cui al punto 1., le quali sono state calcolate sulla base di quanto deliberato dalla Giunta Provinciale con provvedimento n. 347 dell'11 marzo 2022 concernente "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali" ed a seguito di un confronto con le altre Comunità di Valle/Comuni di Trento e Rovereto, come riportato nella tabella seguente:

Tipologie tariffe	7.1 Laboratori per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi		7.3 Centri del fare	
	minori giovan i	adulti	minor i giova ni	adulti
Tariffa forfettaria di primo ingresso	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00

Tariffe base giornaliere				
- presenza su giornata intera	€ 80,00	€ 61,00	€ 80,00	€ 61,00
- presenza su ½ giornata	€ 48,00	€ 37,00	€ 48,00	€ 37,00
- assenza su giornata intera	€ 64,00	€ 49,00	€ 64,00	€ 49,00
- assenza su ½ giornata	€ 38,00	€ 30,00	€ 38,00	€ 30,00
Indennità di frequenza				
➤ presenza su giornata intera	€ 14,00	€ 23,00	a carico del soggetto prestatore	
➤ presenza su ½ giornata	€ 7,00	€ 11,50		

7.2 Tirocini di inclusione sociale in azienda	minori/giovani	adulti
Quota forfettaria per progettazione tirocinio	€ 500,00	€ 500,00
Retta oraria di assistenza/coordinamento (*)	€ 29,93	€ 29,93
Quota oraria per indennità frequenza	€ 1,90	€ 3,20

(*) da moltiplicare per le ore risultanti dall'applicazione della % di presenza dell'operatore sulle ore di progetto autorizzate (40% adulti - 50% minori/giovani)

4. di prendere atto che i Soggetti prestatori con natura giuridica pubblica determineranno le proprie tariffe base secondo il proprio ordinamento;
5. di stabilire che il periodo di durata dell'efficacia dell'elenco sia di cinque anni, con decorrenza dal 01 gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2027 (salvo eventuali rivalutazioni del proprio interesse pubblico a tale strumento di finanziamento), al termine del quale la Comunità si riserva di riapprovare nuova decorrenza tramite avviso pubblico;
6. di stabilire che lo strumento dell'accreditamento aperto con importi tariffari venga applicato dalla Comunità in via sperimentale e che la Comunità si riservi di rivalutare il proprio interesse pubblico a tale strumento di affidamento dei servizi, mantenendo nel contempo un raffronto costante con i soggetti del Terzo Settore coinvolti;
7. di individuare come responsabile del procedimento la Responsabile del Servizio Socio Assistenziale a cui si demanda ogni adempimento per dar corso al procedimento di affidamento degli interventi in oggetto;
8. di dare atto che il codice CIG se necessario verrà assunto all'atto della stipulazione della convenzione con il Soggetto gestore iscritto all'Elenco;
9. di stabilire che le tariffe sono corrisposte solo in seguito all'autorizzazione della relativa spesa, ad eccezione degli interventi in corso al 1° gennaio 2023, che proseguiranno senza la necessità di una nuova autorizzazione;
10. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 79 del Testo Unico delle leggi regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P. Reg 1 febbraio 2005 n. 3/L, per le motivazioni espresse in premessa;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento mediante la piattaforma SICOPAT e sul sito istituzionale della Comunità territoriale della val di Fiemme;

Avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse ai sensi art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO REGGENTE

dott.ssa Luisa Degiampietro

IL PRESIDENTE

sig. Giovanni Zanon

ITER DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Pubblicato all'albo telematico della Comunità sul sito www.albotelematico.tn.it per dieci (10) giorni consecutivi dal **19.12.2022**

Provvedimento esecutivo dal **19.12.2022**

Cavalese, li **19.12.2022**

Il Segretario Reggente
dott.ssa Luisa Degiampietro